

# Una nuova tappa della resistenza palestinese

Con la Marcia del ritorno e per la rottura dell'assedio di Gaza – realizzata in occasione della Giornata della Terra - il popolo palestinese ha aperto una nuova tappa della sua resistenza all'occupazione.

Il sacrificio di decine di giovani massacrati dall'esercito sionista non è stato vano.

La lotta ha dimostrato ancora una volta l'indomabile volontà di lotta e la capacità del popolo palestinese di affrontare coraggiosamente un nemico criminale, di sconfiggere i disegni sionisti, imperialisti e reazionari che mirano alla svendita dei suoi inalienabili diritti e alla liquidazione della sua causa nazionale e sociale, che si vuole ridurre alla stregua di una questione umanitaria o culturale.

A nulla sono valsi i tentativi di reprimere e di dividere l'unità di fondo dei Palestinesi.

Specialmente i giovani con la loro protesta di massa hanno rotto gli schemi e dato la risposta ai piani preparati dall'imperialismo USA e da Netanyahu, con la partecipazione della borghesia dei regimi reazionari arabi (specie l'Arabia Saudita), fra cui spiccano l' "Accordo del secolo" e il trasferimento della ambasciata yankee a Gerusalemme.

Il criminale attacco perpetrato dall'esercito israeliano contro pacifici dimostranti ha messo in luce la totale incapacità dei sionisti di stroncare la resistenza palestinese, di spingerla alla resa.

Questo anniversario della Giornata della Terra ha chiarito che i palestinesi, pure in una difficile congiuntura internazionale, continuano a lottare come leoni contro il sionismo e l'imperialismo, per il proprio diritto all'autodeterminazione e alla completa liberazione dei territori occupati.

E' importante che le organizzazioni della classe operaia solidarizzino con la lotta del popolo palestinese, per realizzare la coalizione della rivoluzione proletaria con la rivoluzione popolare antimperialista, per un unico fronte mondiale della rivoluzione contro il fronte mondiale dell'imperialismo.

Salutiamo e sosteniamo quindi l'eroica lotta dell'oppresso popolo palestinese, appoggiamo attivamente le sue rivendicazioni e denunciemo la vergognosa complicità dei politicanti italiani con Israele, che quest'anno sono giunti al punto di far partire il Giro d'Italia da Gerusalemme per legittimare l'occupazione sionista.

**Da Scintilla n. 88 – aprile 2018**